



PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2025-2028

Istituto Salesiano "Cristo Re"

Scuola secondaria di Primo Grado "San Luigi"

Via Vittorio Emanuele II, 80

10023 - Chieri (TO)

www.donboscochieri.it

segreteria@donboscochieri.it

Codice Meccanografico: To1M004008

ANNO SCOLASTICO DI PREDISPOSIZIONE: 2024/2025

PERIODO DI RIFERIMENTO: 2025-2028

Sommario

Introduzione p. 4

1. La scuola e il suo contesto

Scuola salesiana	p. 5
Cenni storici	p. 5
Dove ci troviamo	p. 6
L'utenza: numeri e aree di provenienza	p. 6
Identità e missione	p. 6
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	p. 7
Risorse finanziarie	p. 8
Risorse umane e professionali	p. 9
Strutture di partecipazione	p. 10
Relazione educativa e ambiente di apprendimento	p. 12

2. Le scelte strategiche

Valutazione di sistema e autoanalisi di istituto	p. 12
Obiettivi formativi prioritari	p. 14
Piano di miglioramento	p. 15

3. Offerta formativa

Scelte educative e metodologiche	p. 15
Patto di corresponsabilità	p. 16
Qualità della relazione educativa e dei processi di insegnamento	p. 18
Traguardi attesi in uscita	p. 19
Regolamento d'istituto	p. 21
Insegnamenti e quadro orario	p. 21
Il curriculum	p. 26
Educazione civica	p. 27

Iniziative di ampliamento curriculare	p. 30
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	p. 34
Valutazione degli apprendimenti	p. 35
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	p. 47

4. L'organizzazione

Aspetti generali	p. 53
Organizzazione uffici	p. 53
Comunicazioni scuola-famiglia	p. 54
Reti e convenzioni attivate	p. 55
Piano di formazione del personale docente	p. 56

5. Approvazione

Introduzione

Per Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**PTOF**) intendiamo la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4 lettera a), del DPR n. 275/1999 (articolo 3 e 8), novellati dall'articolo 1 § 14 della legge n. 107/2015.

Il nostro PTOF intende rispondere a specifiche scelte comandate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto Educativo Nazionale Salesiano (PENS) e del Progetto Educativo Pastorale Salesiano Ispettoriale (PEPSI) e permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni/e, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (articolo 21, legge n. 59/1997 e normativa d'applicazione).

Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale si sviluppa a partire dall'analisi della situazione che permette di rilevare i problemi e le potenzialità presenti nella scuola e nel territorio e individuare le aspettative delle famiglie.

Trae spunto dalla legge 107 per definire le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Esprime, nell'indicare il profilo in uscita del bambino in età evolutiva dagli 11 agli 14 anni, le scelte educative con le quali si intende formare la sua persona.

Esplicita con le indicazioni curricolari quali percorsi formativi intendiamo proporre per portare gli alunni a realizzare i profili.

Spiega le scelte metodologiche che indicano in quali modi intendiamo condurre le attività didattiche nel rispetto dei bisogni dell'alunno e in vista delle scelte educative, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

Delinea le scelte organizzative e gestionali che descrivono le risorse a disposizione della Scuola e come intendiamo utilizzarle.

Descrive, nel capitolo della Valutazione, come intendiamo verificare e controllare la corrispondenza tra i processi e i risultati.

1. La scuola e il suo contesto

SCUOLA SALESIANA

La Scuola Secondaria di Primo grado "San Luigi" di Chieri è gestita dall'armonica collaborazione tra Salesiani e Docenti laici che ne condividono lo spirito. Essa si configura come scuola cattolica salesiana. In quanto **SCUOLA** si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro con il patrimonio culturale, umanistico e tecnico, sotto forma d'assimilazione, confronto critico, rielaborazione e d'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale. Per questo essa si propone di orientare personalmente i singoli giovani verso il loro progetto di vita. In quanto **CATTOLICA** essa si ispira al Vangelo e imposta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà. In quanto **SALESIANA** raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito e il metodo educativo di Don Bosco: il Sistema Preventivo. Inoltre, si propone di creare un ambiente in cui gli allievi possano scoprire e sviluppare armonicamente il loro progetto di vita in un clima di serenità e responsabilità.

CENNI STORICI

Nella città di Chieri Giovanni Bosco dimorò dal novembre 1831 al maggio 1841, un itinerario percorso in due grandi tappe: le scuole pubbliche (1831-1835) e il seminario (1835-1841).

L'Opera salesiana ha avuto inizio nel 1891, quando don Michele Rua, primo successore di Don Bosco, volle aprire un Oratorio per i giovani di Chieri, dedicandolo a San Luigi Gonzaga.

Chiesa, edifici, rustico e terreno agricolo facevano parte di un ex convento di Suore Domenicane, soppresso dal governo napoleonico nel 1802, poi proprietà dei conti Balbiano.

Don Rua nel 1891, avendo ricevuto in eredità dal canonico Angelo Giuseppe Caselle (compagno di don Bosco nelle scuole pubbliche di Chieri) la cascina Gamennone, sul confine tra Chieri e Andezeno, la permutò con questi possedimenti dei Balbiano.

Qui istituì un Convitto liceale e un Oratorio festivo. Si venne così a compiere un desiderio che don Bosco non aveva potuto realizzare precedentemente per l'opposizione del canonico Andrea Oddenino (1829-1890). Successivamente all'Oratorio si affiancò lo studentato teologico salesiano (1926-1938) e, quando questo fu trasferito, un aspirantato per ragazzi che "aspiravano" alla vita religiosa che oggi si è trasformato in Scuola Secondaria aperta a tutti.

DOVE CI TROVIAMO

L'Istituto S. Luigi si trova nel centro storico della città di Chieri, in via Vittorio Emanuele II 80 e con un ingresso anche in p.zza Europa, a 500 metri dalla stazione ferroviaria e nelle immediate vicinanze delle fermate di diverse linee di autobus.

L'UTENZA: NUMERI E AREE DI PROVENIENZA

Gli allievi/e della nostra Scuola Secondaria di Primo Grado provengono dalla città di Chieri, da diversi paesi del chierese e dai centri limitrofi e concirconvicini delle province di Torino e Asti.

All'inizio dell'Anno Scolastico 2025/2026 la Scuola Secondaria di Primo Grado conta 199 allievi/e, suddivisi in 8 classi.

IDENTITÀ E MISSIONE

La Scuola Salesiana denominata "San Luigi" si presenta, nella sua natura e nelle sue finalità, come scuola Cattolica Salesiana, che opera secondo le linee guida del Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane, perciò:

- promuove la formazione umana integrale degli alunni, prestando attenzione ai loro interessi umani, culturali e spirituali, secondo il Sistema preventivo di san Giovanni Bosco che fonda la sua pedagogia su ragione, religione, amorevolezza;
- anima ai valori autentici della cultura umana mediante il messaggio cristiano e alla testimonianza dell'integrazione fede-vita, fede-cultura, al fine di formare personalità capaci di scelte libere e giuste, ispirate al Vangelo;
- richiede alle famiglie l'accettazione dei principi ispiratori, la disponibilità al dialogo e al confronto, la concreta collaborazione sul piano educativo.

I fattori di qualità del servizio scolastico sono:

- la condivisione delle scelte educative;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e direzionale) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola;

- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione al tema della continuità;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento;
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
- la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come un'operazione finalizzata al miglioramento didattico più che come strumento di espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la flessibilità organizzativa;
- l'utilizzo razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale personale o richiesto dalla scuola.

In particolare il nostro Istituto, in coerenza con la sua caratteristica di scuola cattolica salesiana, il PENS e il PEPSI:

- parte dalle richieste e necessità esplicite dei ragazzi, delle ragazze e delle loro famiglie e punta alla qualità dell'offerta formativa in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;
- sviluppa la dimensione affettiva, sociale e civile in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del ragazzo e della ragazza;
- promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini di una proficua prosecuzione negli studi ed un creativo e critico inserimento nella società;
- conduce i giovani verso la maturazione di solide convinzioni etiche nel delicato processo di crescita della loro umanità;
- guida progressivamente alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto dispone di:

- sito Internet: www.donboscochieri.it;
- profili social di Facebook e Instagram;
- newsletter periodica;
- 9 aule per le attività curriculari dotate di accesso a Internet e attrezzate con LIM (monitor touch di ultima generazione);
- 1 laboratorio di informatica multimediale con connessione Internet dotato di 30 postazioni + 1 per il Docente, con possibilità di monitorare e coordinare l'attività in aula;

- 1 sala insegnanti;
- 1 aula per attività di conversazione in lingua straniera;
- 2 aule per lo studio e attività di gruppo;
- 1 laboratorio per attività manuali;
- fotocopiatrici per l'attività didattica e formativa;
- 1 biblioteca (oltre 2000 volumi); con un servizio di prestito e consultazione che è attivo e rivolto agli allievi/e del San Luigi e alle loro famiglie;
- uffici di Direzione, Presidenza, Segreteria, Amministrazione;
- 1 saletta per ricevimento genitori (parlatorio);
- 1 sala teatro (198 posti);
- 1 sala mensa;
- struttura sportiva polivalente all'aperto (campi da calcetto, pallavolo e pallacanestro);
- 1 spazio coperto polivalente;
- struttura polivalente al coperto;
- sala giochi;
- 3 linee di scuolabus gestite dall'Istituto;

RISORSE FINANZIARIE

La nostra scuola è gestita da un ente concordatario non commerciale senza fini di lucro costituito in personalità giuridica. La scuola, dovendo provvedere autonomamente alle spese di amministrazione e gestione, è costretta a chiedere alle famiglie un contributo annuale che, per l'anno scolastico 2025-2026, contempla:

- iscrizione: € 220,00;
- retta per prestazioni didattiche e spese di gestione (riscaldamento, luce, acqua...): € 3450,00 annui (aggiornato a a.s. 2026/27);

Contributi complementari possono essere richiesti per attività specifiche (corsi facoltativi, attività integrative, visite guidate, gite...); per il servizio mensa: costo pasto unitario euro 7,50, conteggiato a seconda del numero di giorni della settimana per cui si usufruisce del servizio.

Da un anno all'altro, questi costi potranno subire lievi variazioni.

La comunità religiosa contribuisce in maniera rilevante al pareggio del bilancio della nostra scuola offrendo il lavoro dei propri membri, che prestano la loro opera gratuitamente, mettendo a disposizione ambienti e strutture e sollecitando il concorso della beneficenza pubblica e privata per dar modo di accogliere i giovani senza distinzione alcuna, e cercando di offrire – fin dove possibile – agevolazioni mirate per tutti coloro che intendono frequentare una scuola di Don Bosco.

Ai sensi dei DD.MM. n. 261 dell'8 giugno 1998 e n. 279 del 19 novembre 1999 la nostra scuola utilizza fondi erogati dal Ministero a favore delle scuole paritarie non-statali in ordine all'attuazione di alcuni progetti particolari, così come utilizza eventuali fondi stanziati dalla Regione per l'attuazione di progetti specifici, l'integrazione di alunni in situazione di handicap e l'obbligo formativo. Alle Famiglie che presentano i requisiti, la scuola segnala la possibilità di usufruire dei benefici economici del Voucher Scuola della Regione Piemonte e delle provvidenze offerte dalla Diocesi di Torino.

Per l'anno scolastico 2025/26 l'Istituto ha ricevuto assegnazione di contributi da parte del MIUR, relativamente agli allievi HC pari a 13.401,94 € e di 151.742,76 € per la Scuola Secondaria di Primo Grado." Gli importi sono da considerarsi al lordo delle ritenute fiscali operate alla fonte. Alla data odierna i fondi non sono ancora pervenuti.

Per l'anno scolastico 2024/25 la Scuola è risultata vincitrice del Bando INDID promosso dalla Regione Piemonte per 163864,85 € sul totale di investimento di 225382,04 €.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

All'interno dell'Istituto opera una comunità religiosa salesiana residente di 8 confratelli, un corpo docente di 19 insegnanti - di cui 3 religiosi e 2 esperti madrelingua -, 1 amministratrice, 1 addetta di segreteria, personale ausiliario, esperti per alcune attività facoltative/opzionali della scuola media e alcuni collaboratori volontari.

Figure particolari di riferimento sono:

- il **direttore**: è il principio di unità all'interno della comunità educativa ed è il garante del carisma di don Bosco di fronte alla comunità ecclesiale e alla società civile; è il referente per le famiglie in ordine all'accettazione degli allievi/e e per il personale laico in ordine all'assunzione;
- il **coordinatore delle attività educative e didattiche**: anima, promuove la partecipazione dei docenti e degli allievi/e, cura l'organizzazione delle attività didattiche e formative;
- il **coordinatore per l'educazione alla fede**: segue la dimensione dell'evangelizzazione e della catechesi del progetto educativo, organizzando momenti di preghiera e di celebrazione, seguendo i vari gruppi formativi e rendendosi disponibile per la direzione spirituale;
- il **coordinatore delle attività amministrative**: ha il compito di gestire gli aspetti amministrativi e fiscali dell'Istituto.

STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

Nel rispetto delle leggi vigenti e come previsto dal PENS, nel nostro Istituto sono attivate strutture di partecipazione che mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità nella vita scolastica, incrementando la collaborazione fra Docenti, Allievi e Genitori. Nella Scuola salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa fondata sul Sistema Preventivo di Don Bosco e impostata sul modello familiare. La loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra Scuola.

Consiglio di Istituto

È formato da membri di diritto e da rappresentanze elette.

Sono membri di diritto:

- il Direttore, l'Economo della Casa Salesiana e il Coordinatore laico delle attività amministrative, in quanto responsabili della gestione dell'Istituto;
- il Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Sono membri eletti:

- 3 rappresentanti del personale docente;
- almeno un rappresentante del personale non docente;
- rappresentanti dei genitori (uno per ogni classe presente nell'Istituto).

Il presidente del Consiglio di Istituto viene eletto fra i rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio d'Istituto esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione e, più specificatamente, interviene su:

- adozione del regolamento interno;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali;
- elaborazione di criteri per la programmazione e l'attuazione di attività didattiche ed extra-didattiche;
- espressione di pareri sull'andamento generale educativo, didattico ed organizzativo dell'Istituto.

Collegio docenti

Risulta composto da tutti i docenti in servizio nella scuola ed è presieduto dal coordinatore delle attività educative e didattiche. Rappresenta in quella sede l'Ente Gestore il Direttore della Casa Salesiana. Possono assistere ai lavori del Collegio gli esperti madrelingua.

Al Collegio Docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica e, più specificatamente:

- propone la formulazione dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche da attuare (didattiche ed extra-didattiche);
- adotta i libri di testo ed eventuali sussidi didattici;
- promuove attività di recupero e potenziamento e di sperimentazione;
- promuove attività di aggiornamento.

Il collegio docenti per migliorare l'efficacia della sua azione può dividersi in diverse commissioni formate da un congruo numero di insegnanti.

Consiglio di classe

Ne fanno parte:

- il coordinatore delle attività educative e didattiche, che lo presiede;
- tutti i docenti in servizio nella classe;
- massimo quattro rappresentanti eletti dai genitori degli allievi/e iscritti alla classe medesima;

Possono assistere ai lavori del Consiglio il direttore della Casa Salesiana (in rappresentanza dell'Ente Gestore), gli esperti madrelingua ed eventuali educatori per incarichi di sostegno.

Il Consiglio di Classe è strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate. Ad esso spetta inoltre la valutazione periodica e finale dei singoli alunni/e, tale compito viene effettuato dalla sola componente dei docenti.

Un docente svolge il compito di coordinatore di classe e un altro docente di segretario del Consiglio di Classe.

In particolare è compito del coordinatore:

- essere punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e operare in qualità di facilitatore dei rapporti tra le varie componenti della scuola;
- coordinare i lavori per la stesura di PEI, PDP, avvalendosi della collaborazione del gruppo di lavoro GLI;
- proporre, durante il Consiglio di Classe, il giudizio di comportamento, dopo aver esaminato i diari degli alunni e raccolto informazioni, eventualmente anche mediante apposita griglia da compilarsi a cura dei docenti;
- consegnare e/o raccogliere (quando consegnati in forma cartacea) pagelle, pagellini, giudizi di comportamento firmati e consegnarli al Coordinatore delle attività didattiche;

- accompagnato dall'insegnante referente del gruppo di lavoro GLI o da altro insegnante della classe, recarsi a colloquio dallo psicologo che segue l'alunno in difficoltà;
- per favorire l'inclusione di tutti gli allievi/e, programma incontri periodici con le famiglie e gli specialisti, acquisisce e verbalizza informazioni su eventuali BES non certificati e riferisce al GLI;
- raccogliere dai docenti indicazioni relative a particolari problematiche;
- presentare ai rappresentanti di classe e ai genitori la situazione e l'andamento didattico-educativo e disciplinare della classe.

Assemblea dei genitori

Convocata dalla presidenza o dai rappresentanti dei genitori ad inizio anno scolastico (fine settembre) per la nomina dei rappresentanti di classe e di Istituto e ogni volta ve ne fosse il bisogno per iniziative e/o problemi di carattere generale.

RELAZIONE EDUCATIVA E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'azione della comunità educante attraverso la sinergia scuola-famiglia-territorio risulta finalizzata alla realizzazione del benessere organizzativo ed emotivo per tutti coloro che vi operano, la cui promozione costituisce un criterio strategico generale ed identitario dell'Istituto.

L'azione educativa dell'insegnante passa attraverso la relazione educativa. Secondo il modello del sistema preventivo (ragione, religione e amorevolezza) il docente cerca di accompagnare gli allievi in un percorso di crescita graduale, personalizzando l'approccio e costruendo un clima di lavoro sereno ed impegnato.

L'interiorizzazione dei valori civili e cristiani da parte dei giovani è favorita dalla testimonianza dell'adulto, dalla sua disponibilità reale al dialogo e da un concreto nonché visibile collegamento tra i valori annunciati e la realtà vissuta.

2. Le scelte strategiche

VALUTAZIONE DI SISTEMA E AUTOANALISI D'ISTITUTO

Il diritto allo studio è avvertito ormai come un ineludibile diritto che deve essere garantito a tutti. Questa espansione del fenomeno istruzione ha condotto ad una riconsiderazione del problema valutazione, alla luce delle nuove esigenze formative e delle diverse dinamiche sociali e culturali del territorio.

Di qui la necessità di valutare la validità stessa del sistema scolastico, al fine di organizzare in maniera più efficace il servizio formativo, preparare al meglio i suoi dirigenti e i suoi insegnanti, strutturare in modo più funzionale. A tal fine la Scuola Secondaria di I grado "San Luigi" Paritaria svolge un'attività di autovalutazione con costante monitoraggio documentata dal RAV (Rapporto di autovalutazione), secondo le linee guida predisposte dal Ministero dell'Istruzione. In particolare, tale rapporto, insieme alle altre forme di verifica previste permette di:

- essere attenti alla domanda dei giovani e delle famiglie;
- riprogettare la proposta educativa della nostra scuola;
- ristrutturare il modello comunitario di educazione;
- riprogrammare i processi di insegnamento e di apprendimento e i piani di studio;
- riprogettare i percorsi educativi della scuola in relazione con il territorio;
- progettare, di conseguenza, la formazione degli educatori;
- confrontarsi con gli standard educativi di altre istituzioni nazionali ed europee.

Le informazioni pervenute attraverso il RAV sono inoltre integrate attraverso i seguenti strumenti specifici di osservazione:

Test Invalsi

La valutazione degli apprendimenti a carattere nazionale è affidata all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI).

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le indicazioni del curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (a tale principio si è derogato negli anni dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19). Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. La Scuola Secondaria di I grado "San Luigi" - Paritaria ha a disposizione, un' Aula di Informatica per lo svolgimento delle Prove Invalsi.

I risultati raggiunti dagli alunni nelle rilevazioni nazionali sono fatti oggetto di analisi e discussione in sede di revisione finale dell'anno scolastico al fine di trarre indicazioni utili alla programmazione, progettazione ed eventuali modifiche della prassi didattica; i Consigli di classe analizzano inoltre i livelli di competenza emersi dalle prove con quelli attestati dalle valutazioni disciplinari condotte dai docenti e certificate in uscita dalla Scuola Media.

Il Collegio dei docenti, sulla base dell'analisi dei dati messi a disposizione dal Ministero, cerca di riprogrammare l'azione didattica per il monitoraggio e il miglioramento dei risultati fatti registrare dagli allievi nelle Prove nazionali.

Questionari di gradimento

Ai fini della valutazione globale dell'Istituto e dei processi attivati, prima del termine delle lezioni, verrà fatto pervenire a tutte le persone che vi partecipano un apposito questionario predisposto e corretto dal Collegio Docenti. Nel redigere il questionario la commissione terrà presente i seguenti indicatori: flessibilità, utilità (si punta al miglioramento della funzionalità della scuola), scientificità (ogni processo di controllo deve avere alla base dati e informazioni sicure e affidabili).

I dati emersi da detti questionari somministrati ad allievi e genitori sono oggetto di verifica annuale sia nel Collegio Docenti sia nel Consiglio di Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La Scuola Secondaria di primo grado "San Luigi" Paritaria, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 7 legge 107/15, individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi, tra quelli enucleati nella legge:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea (francese e tedesco);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al

rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La situazione di partenza del nostro Istituto presenta alcune potenzialità, insieme ad alcune criticità, che si cercherà di superare nel corso del TRIENNIO 2025-2028.

Potenzialità:

- tutte le aule, compresi i laboratori, sono dotate di un computer, LIM e connessione internet;
- la scuola ha un laboratorio di informatica con 30 + 1 postazioni e collegamento internet;
- gli insegnanti hanno a disposizione in aula docenti tre computer con collegamento internet;
- la scuola dispone di alcuni tablet che possono essere utilizzati da studenti e insegnanti;
- da alcuni anni si utilizza il registro elettronico che a partire dall'anno scolastico 2025-2026 sarà sostituito con il registro MasterCom;
- a partire dall'anno scolastico 2025-2026 l'Istituto provvede a dotarsi di una nuova piattaforma per le lezioni a distanza, per il caricamento di materiale didattico e un eventuale contatto con gli allievi;
- da alcuni anni la scuola ha un sito web e due profili social (Facebook, Instagram);
- un corpo docenti motivato e nella maggioranza competente nell'uso degli strumenti digitali.

Criticità:

- sarebbe necessario un ulteriore potenziamento del personale coinvolto in attività di sostegno alla didattica curricolare;
- la presenza fissa e costante di uno sportello di aiuto psicologico;
- la mancanza di personale ATA.

3. Offerta formativa

SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE

La Scuola Salesiana denominata "San Luigi" si presenta, nella sua natura e nelle sue finalità, come scuola Cattolica Salesiana, che opera secondo le linee guida del Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane, perciò:

- **promuove** la formazione umana integrale degli alunni, prestando attenzione ai loro interessi umani, culturali e spirituali, secondo il Sistema preventivo di san Giovanni Bosco che fonda la sua pedagogia su ragione, religione, amorevolezza;
- **anima** ai valori autentici della cultura umana mediante il messaggio cristiano e alla testimonianza dell'integrazione fede-vita, fede-cultura, al fine di formare personalità capaci di scelte libere e giuste, ispirate al Vangelo;
- **richiede** alle famiglie l'accettazione dei principi ispiratori, la disponibilità al dialogo e al confronto, la concreta collaborazione sul piano educativo.

I fattori di qualità del servizio scolastico sono:

- la condivisione delle scelte educative;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e direzionale) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione al tema della continuità;
- l'attenzione al tema dell'orientamento;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
- la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come un'operazione finalizzata al miglioramento didattico più che come strumento di espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la flessibilità organizzativa;
- l'utilizzo razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale personale o richiesto dalla scuola.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunità educativa, attraverso i suoi organismi "costituzionali", è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola;
- della scelta, assunzione e preparazione dei docenti e del personale della scuola;
- dell'accettazione delle iscrizioni;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;

- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni;
- dell'amministrazione scolastica.

È compito di ciascun educatore:

- curare la propria qualificazione professionale in modo permanente attraverso l'aggiornamento costante;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale l'attività formativa;
- essere disponibili al ruolo educativo secondo l'identità e il progetto proprio dell'Istituto;
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- stabilire con i colleghi e i responsabili dell'Istituto una relazione costruttiva, corretta e aperta al confronto che consenta una proficua e serena collaborazione.

Genitori e allievi/e sono parte attiva della relazione educativa e pertanto fondamentali risorse dell'Istituto.

Ai genitori, quali diretti responsabili della crescita dei figli/e, in particolare compete:

- collaborare con gli insegnanti per una migliore conoscenza dei problemi degli allievi/e onde poter concordare adeguati interventi educativi;
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
- sostenere quelle Associazioni che favoriscono l'approvazione di leggi atte a riconoscere il diritto dei singoli cittadini alla scelta di una scuola coerente con i propri principi educativi.

Gli allievi/e si impegnano a:

- partecipare attivamente ai processi di apprendimento, con impegno di studio e approfondimento personale creativo e critico;
- acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo;
- essere disponibili a collaborare criticamente all'elaborazione, realizzazione e verifica del progetto educativo;

- rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola salesiana;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri e di collaborazione costruttiva;
- partecipare attivamente a tutte le attività, didattiche ed extra-didattiche, dell'Istituto;
- osservare il Regolamento degli allievi/e, allegato al PTOF.

In ottemperanza all'art. 3 DPR 235/2007 all'atto dell'iscrizione l'Istituto, i genitori e gli allievi si impegnano a rispettare il **Patto di corresponsabilità educativa**, visto come strumento attraverso cui si intende costruire un rapporto di reciproca fiducia tra genitori, allievi/e, docenti ed educatori, per realizzare l'obiettivo comune di accrescere l'efficacia dell'insegnamento, la formazione e la crescita di ogni allievo/a.

QUALITA' DELLA RELAZIONE EDUCATIVA E DEI PROCESSI D'INSEGNAMENTO

Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco nella relazione educativa didattica i docenti:

- vanno incontro all'allievo/a nella sua situazione personale;
- aiutano a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio, nella consapevolezza che queste sono anche connesse con la personalità, la situazione familiare ed il contesto ambientale di ciascun allievo/a;
- fanno appello alla ragione dell'allievo/a con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto con amicizia e riconosciuto come persona degna di rispetto;
- non isolano gli allievi/e uno dall'altro e accolgono ciascuno nella sua irripetibile individualità;
- sviluppano il loro sentimento di appartenenza, le relazioni costruttive, la collaborazione e simpatia verso i colleghi e l'autorità;
- favoriscono una dialettica feconda tra il momento spazio-temporale della lezione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico-formativo, compresi i momenti ricreativi.

Nella pratica didattica i docenti si impegnano a lavorare con le seguenti modalità:

- guidare gli allievi/e verso una partecipazione attiva e responsabile a tutte le attività proposte;
- favorire la motivazione allo studio individuando modalità di lavoro coinvolgenti e stimolanti, utilizzando un linguaggio adeguato all'età e alle capacità dei ragazzi/e, individuando contenuti funzionali agli obiettivi;

- valorizzare il positivo che vi è in ogni allievo/a;
- riconoscere e saper gratificare i progressi, anche minimi, realizzati dagli allievi/e;
- non scoraggiare gli allievi/e in caso di insuccesso, contenendo la loro frustrazione, aiutandoli a saper trarre vantaggio anche dall'errore, per motivarli all'apprendimento;
- nell'ottica di favorire l'inclusione di tutti gli allievi/e particolare attenzione viene riservata agli alunni con disabilità, per i quali, i singoli Consigli di Classe prevederanno un percorso adeguato alla loro situazione e l'eventuale affiancamento di un Docente di Sostegno. Un piano di studio personalizzato attento alle esigenze del singolo viene preparato anche per gli alunni/e con disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni educativi speciali;
- rispettare le caratteristiche individuali di ogni allievo/a nel processo di apprendimento;
- nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della Scuola, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento.

Il D. Lgs. 66/2017, attuativo della Buona Scuola, introduce il Piano per l'inclusione (PI). Il PI sostituisce il PAI e viene inserito PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e quindi si trova allegato a questo documento.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Nell'arco del triennio la Scuola Secondaria di Primo Grado con il concorso di tutte le discipline e di tutte le attività programmate mira alla maturazione della personalità dell'allievo/a. Il profilo di ragazzo/a che cerchiamo di formare può essere caratterizzato nel modo seguente.

Conoscenze disciplinari

Per gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni per il Curricolo si vedano programmazioni annuali dei singoli insegnanti depositate in segreteria.

Obiettivi pluridisciplinari

- ascolta in modo attento ed interessato;
- osserva attentamente e in modo organico;
- riconosce le caratteristiche dei diversi tipi di testo e ne coglie il messaggio;
- comprende e utilizza il linguaggio e gli strumenti specifici delle singole discipline;

- si serve dei principali strumenti di consultazione;
- memorizza e riferisce con linguaggio appropriato i contenuti acquisiti;
- applica la regola al problema concreto;
- coglie relazioni di causa-effetto;
- ha acquisito capacità di analisi (individuare, scomporre e classificare i contenuti) e di sintesi (selezionare le informazioni fondamentali e metterle in relazione fra di loro producendo strutture organizzate);
- rielabora e approfondisce personalmente e criticamente i contenuti proposti;
- si esprime in maniera ordinata, appropriata, personale e creativa;
- affronta un argomento ponendo in relazione in modo integrato i contenuti di varie discipline e stimoli provenienti da altre fonti;
- ha acquisito un metodo di studio proficuo e personale.

Obiettivi comportamentali

Personale-psicologico:

- ascolta in modo attento ed interessato;
- osserva attentamente e in modo organico;
- riconosce le caratteristiche dei diversi tipi di testo e ne coglie il messaggio;
- comprende e utilizza il linguaggio e gli strumenti specifici delle singole discipline;
- si serve dei principali strumenti di consultazione;
- memorizza e riferisce con linguaggio appropriato i contenuti acquisiti;
- applica la regola al problema concreto;
- coglie relazioni di causa-effetto;
- ha acquisito capacità di analisi (individuare, scomporre e classificare i contenuti) e di sintesi (selezionare le informazioni fondamentali e metterle in relazione fra di loro producendo strutture organizzate);
- rielabora e approfondisce personalmente e criticamente i contenuti proposti;
- si esprime in maniera ordinata, appropriata, personale e creativa;
- affronta un argomento ponendo in relazione in modo integrato i contenuti di varie discipline e stimoli provenienti da altre fonti;
- ha acquisito un metodo di studio proficuo e personale.

Etico-religioso:

- accetta le correzioni come stimolo per migliorare;
- si accorge dell'aiuto offerto dalla scuola e dalla famiglia e sa ringraziare;
- riconosce il valore dell'ambiente come patrimonio di tutti e quindi lo rispetta;

- scopre la difficoltà, ma anche la necessità dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà;
- organizza opportunamente il tempo a disposizione;
- utilizza in maniera responsabile e solidale i beni materiali;
- motiva da un punto di vista valoriale i propri comportamenti;
- inizia a progettare, in forma intuitiva, il proprio futuro;
- approfondisce il sentimento religioso di sentire Dio come Padre che lo chiama a realizzare un progetto;
- partecipa alle celebrazioni comunitarie in modo dignitoso.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Nel diario che viene distribuito a tutti gli allievi/e a inizio anno è contenuto un regolamento disciplinare, il Regolamento d'Istituto, nel quale sono indicate alcune regole e norme di comportamento, la cui osservanza è ritenuta importante per creare un clima educativo e formativo adeguato e per costruire un rapporto positivo di rispetto e fiducia tra i ragazzi/e, le famiglie, gli insegnanti e tutti gli educatori presenti nella scuola.

Tale regolamento si trova in allegato a questo documento.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Orari Istituto

L'Istituto è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00 e il sabato mattina. L'orario delle lezioni è dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.30, con due rientri settimanali il martedì e il giovedì dalle 14.50 alle 16.30. Nel pomeriggio si svolgono le attività integrative al curriculum (corsi facoltativi, attività formative e sportive, ecc.), secondo gli orari predisposti e comunicati tramite circolari, avvisi sul diario e/o sul registro elettronico. In alcune sporadiche occasioni potranno essere organizzate alcune attività il sabato mattina. Lo studio assistito e guidato per gli allievi/e della Scuola Media che ne fanno richiesta si svolge secondo l'orario qui sotto indicato.

Orario settimanale

In ottemperanza alla legge 53/2003 e alla normativa seguente, in particolare la CM 4/2009, il DM 37/2009 e il DPR 89/2009, la scuola organizza le sue attività su un orario obbligatorio di 34 moduli settimanali. A questi si aggiungono, facoltativamente, alcune attività integrative al curriculum, utili al processo educativo e formativo del ragazzo/a.

Come da tradizione della nostra scuola – senza aggravio di costi per le Famiglie – viene inoltre offerta la possibilità dello studio assistito e guidato al pomeriggio.

Tenendo conto delle esperienze fatte in questi ultimi anni, l'attività scolastica è distribuita su cinque giorni di scuola settimanali (dal lunedì al venerdì), con due rientri pomeridiani, fissati nei giorni martedì e giovedì, secondo il seguente orario:

Lunedì - mercoledì - venerdì

Buongiorno	8.10-8.15
1° modulo	8.15-9.05
2° modulo	9.05-9.55
3° modulo	9.55-10.45
Intervallo	10.45-11.00
4° modulo	11.00-11.50
5° modulo	11.50-12.40
6° modulo	12.40-13.30

Martedì - giovedì

Buongiorno	8.10-8.15
1° modulo	8.15-9.05
2° modulo	9.05-9.55
3° modulo	9.55-10.45
Intervallo	10.45-11.00
4° modulo	11.00-11.50
5° modulo	11.50-12.40
6° modulo	12.40-13.30
Pranzo e intervallo	13.30-14.50
7° modulo	14.50-15.40
8° modulo	15.40-16.30

Negli orari pomeridiani non occupati dalle lezioni la scuola offre la possibilità di partecipare a corsi facoltativi, per chi lo desidera, e dà inoltre l'opportunità di fermarsi a scuola per svolgere i compiti e studiare le lezioni offrendo la possibilità di uno studio assistito e guidato, secondo il seguente orario:

Lunedì - mercoledì - venerdì

Studio o attività facoltative	14.50-16.30
Intervallo	16.30-17.10
Studio	17.10-18.00

Martedì - giovedì

Intervallo	16.30-17.10
Studio	17.10-18.00

Ogni mattina è offerta la possibilità agli allievi/e di accedere alla struttura e attendere l'inizio delle lezioni a partire dalle ore 7:30 recandosi negli studi.

Il sabato mattina può venire utilizzato – occasionalmente ed eccezionalmente – per attività a carattere eccezionale quali feste, visite guidate, incontri scuola-famiglia ed eventuali attività concordate.

I giorni di lezione e di vacanza sono definiti annualmente sulla base del calendario regionale e delle proposte presentate e approvate dagli Organi competenti.

Ogni anno scolastico si divide in due periodi: un primo quadrimestre e un secondo quadrimestre. Al termine di ogni periodo viene inviata alle famiglie la pagella con le relative valutazioni. Per coloro che presentano gravi carenze sono previsti consigli di classe specifici e convocazioni via lettera del Coordinatore, per assicurare un monitoraggio costante della situazione, e per informare le famiglie.

Il Collegio dei Docenti stabilisce momenti di sospensione della normale attività didattica o modificazioni della medesima in occasione delle principali feste Salesiane e dei momenti di animazione. Durante l'anno si ricordano alle famiglie le date dei vari appuntamenti con avvisi tempestivi da segnalarsi sul diario scolastico o per via telematica (email).

Insegnamenti

Discipline	1°-2° media	3° media
Religione	1 modulo orario	1 modulo orario
Animazione	1 modulo orario	1 modulo orario
Italiano	6 moduli orari	6 moduli orari
Storia	2 moduli orari	2 moduli orari
Geografia	2 moduli orari	2 moduli orari
Lingua Inglese	3 moduli orari	3 moduli orari
Conversazione inglese (*)	1 modulo orario	1 modulo orario
Seconda lingua comunitaria (francese o tedesco)	2 moduli orari	2 moduli orari
Conversazione seconda lingua (*)	1 modulo orario	1 modulo orario
Matematica	4 moduli orari	5 moduli orari
Scienze	2 moduli orari	2 moduli orari
Informatica	1 modulo orario	---

Discipline	1°-2° media	3° media
Tecnologia	2 moduli orari	2 moduli orari
Arte e Immagine	2 moduli orari	2 moduli orari
Musica	2 moduli orari	2 moduli orari
Scienze motorie	2 moduli orari	2 moduli orari
MONTE ORE	34 moduli orari	34 moduli orari

(*) in aula attrezzata

IL CURRICOLO

Per curricolo si intende l'insieme degli interventi educativi e didattici messi atto nella scuola nel corso del triennio, tenendo conto delle indicazioni definite a livello nazionale, nel rispetto degli obiettivi educativi dell'Istituto e dei bisogni formativi degli alunni/e. Allegato al PTOF si veda "Curriculum verticale d'Istituto".

A partire dal quadro orario previsto sopra e considerato che ai sensi del DPR 275/99 art. 8 e della nota ministeriale del 22 giugno 2006 Prot. n. 721, le scuole possono determinare il 20% del curricolo, la nostra scuola ha strutturato il curricolo base tenendo conto dei seguenti criteri e obiettivi:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche tanto della madre lingua quanto dell'Inglese e della seconda lingua comunitaria. Per l'inglese ciò avverrà mediante l'utilizzo di attività CLIL, cioè l'insegnamento di alcuni moduli di apprendimento di una materia in lingua straniera: scienze e geografia. Inoltre è prevista l'aggiunta di un modulo orario settimanale di conversazione in lingua straniera con esperto di madrelingua (francese e inglese). Le attività proposte verranno concordate tra l'insegnante di lingua e l'esperto madrelingua.

- L'attività di conversazione in lingua straniera avrà una valutazione propria attribuita dal docente di lingua, su proposta dell'esperto madrelingua, tramite verifiche concordate in tandem dalle insegnanti.
- Conservare il potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche con l'aggiunta di un modulo orario settimanale di matematica o scienze in terza media.
- Sviluppare le competenze digitali, mediante un modulo orario di informatica in prima e seconda media, con particolare riguardo alla formazione di un comportamento corretto nell'utilizzo dei social network e dei media.
- In armonia con l'identità salesiana dell'Istituto è aggiunto un modulo orario di formazione chiamato "animazione".

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, successivamente regolato dal DM 35/2020 che contiene le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il nostro istituto ha elaborato a partire dalle Linee Guida ministeriali il seguente progetto:

Buoni cristiani. onesti cittadini

L'Educazione Civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le linee guida dei contenuti dell'educazione civica si possono raggruppare in 3 macro categorie:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
- Cittadinanza digitale: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, la scuola attiva l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Tale insegnamento prevede 33 moduli orari annuali, che si svolgono all'interno del monte ore delle discipline interessate e precisamente: Italiano, Geografia, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte e Immagine, Storia, Scienze motorie, Lingue Straniere. I moduli orari per ogni disciplina saranno 4, 5 per Italiano.

Per l'articolazione dei singoli argomenti e le modalità di verifica si rimanda alle programmazioni annuali dei singoli insegnanti depositate in segreteria.

L'insegnante referente sarà il coordinatore di classe, qualora il coordinatore non sia contitolare dell'insegnamento, uno dei docenti delle discipline interessate, individuato dal consiglio di classe nella prima riunione utile dell'anno scolastico di riferimento. (cfr. legge art. 2§ 5 e linee guida Allegato A pag. 4)

Per la valutazione, ogni insegnante contitolare della disciplina procederà a prove di verifica. L'insegnante referente proporrà in sede di scrutinio la valutazione, a partire dagli elementi forniti dai singoli insegnanti contitolari della disciplina.

Per la valutazione si terrà conto anche delle competenze civiche (comportamento, rispetto delle regole, degli altri, dell'ambiente), della partecipazione attiva alle diverse attività, così come delle eventuali note disciplinari e della gestione del materiale.

Italiano

I anno:	lettura del libro "Per questo mi chiamo Giovanni"	periodo: II
II anno:	lettura del libro " 'O maè"	periodo: II
III anno:	lettura del libro "Io tra gli spari"	periodo: I

Storia

I anno:	Il Comune ieri e oggi	periodo: II
II anno:	Diritti, doveri e libertà, con particolare attenzione al percorso che ha portato alla stesura delle Costituzioni	periodo: II
III anno:	Il cammino verso il pieno riconoscimento dei diritti delle donne	periodo: II

Geografia

I anno:	Cambiamenti climatici: problemi e soluzioni	periodo: II
II anno:	Ordinamento dello Stato	periodo: I
III anno:	Diritti umani: salute e scuola	periodo: I

Scienze

I anno:	Interazioni tra organismi e ambiente: ecosistemi e biodiversità	periodo: II
II anno:	Alimentazione ecosostenibile e lotta agli sprechi: corretto sfruttamento delle risorse per un'agricoltura sostenibile	periodo: II
III anno:	L'Articolo 9 della Costituzione Italiana. Indagine e questionario sull'importanza della ricerca scientifica	periodo: I

Tecnologia

I anno:	I rifiuti come risorsa: 4 R, sistema lineare, sistema circolare	periodo: II
II anno:	L'utilizzo consapevole dei Social Network	periodo: I
III anno:	Le nuove fonti di energia: l'utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse per la salvaguardia dell'ambiente	periodo: I

Musica

I anno:	Inni nazionali italiani	periodo: I
II anno:	L'Articolo 9 della Costituzione	periodo: I
III anno:	Inno europeo	periodo: II

Arte e Immagine

I anno:	I colori della bandiera italiana e il loro significato (Articolo 12 della Costituzione). La rappresentazione della Pace e della Guerra nello Stendardo di Ur	periodo: I
II anno:	Il consumo sostenibile e l'acqua, bene prezioso	periodo: II
III anno:	Il significato di Beni artistici e culturali, la tutela e la salvaguardia del patrimonio artistico, il restauro, con riferimento all'Articolo 9 della Costituzione	periodo: II

Scienze motorie

I anno:	Rispetto delle regole e fairplay	periodo: I
II anno:	Salute, benessere e pratica di un'attività sportiva, con particolare riferimento all'Articolo 32 della Costituzione	periodo: I
III anno:	Le disabilità nello sport: le paralimpiadi e voci di atleti disabili	periodo: II

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Corsi facoltativi

Sono attività proposte dalla scuola, secondo la disponibilità degli insegnanti e di istruttori ed esperti esterni, per integrare la formazione degli allievi/e, in relazione agli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto. Si tengono in orario extra-scolastico, sono liberamente scelti dagli allievi/e e comportano il pagamento di una quota. La formazione dei gruppi non è vincolata alla classe di appartenenza. Qualora il numero degli iscritti ad un'attività non riuscisse ad ammortizzare i costi, questa non verrà effettuata e gli iscritti potranno scegliere un'altra attività. Si tengono generalmente da metà ottobre a fine maggio.

Recupero e potenziamento

Attività di recupero e potenziamento vengono programmate per coloro che necessitano di interventi più mirati e sono tenute dai singoli insegnanti al pomeriggio secondo orari e modalità comunicate di volta in volta.

La scuola fornisce un ulteriore aiuto ai ragazzi/e in difficoltà affiancandoli nel bisogno e a seconda della disponibilità con figure di volontari nelle ore di studio pomeridiano assistito.

Gli insegnanti poi, all'interno delle normali ore di lezione, hanno cura di assegnare ai singoli o a piccoli gruppi esercitazioni mirate al recupero o allo sviluppo delle capacità individuali, nonché di effettuare al bisogno recuperi in itinere per tutta la classe.

Per favorire il recupero e il potenziamento delle conoscenze e delle capacità, gli insegnanti utilizzano anche metodologie laboratoriali che stimolino la ricerca e il lavoro di gruppo.

Attività integrative al curricolo

Come ulteriore risposta alle esigenze formative di carattere generale e come ulteriore contributo per il raggiungimento delle finalità prestabilite, la scuola ritiene importante integrare il curricolo con attività di vario genere indirizzate a tutti gli alunni/e ed effettuate perlopiù nell'ambito dell'orario della scuola.

- **Introduzione al metodo di studio:** nelle prime settimane della prima media ai ragazzi/e è offerta la possibilità di un corso pomeridiano sul metodo di studio, tenuto da un'insegnante, che comprende anche un'attività di ripasso della tavola pitagorica. Inoltre, nel corso delle ore curricolari, in particolare nella classe prima, ma anche negli anni successivi, gli insegnanti aiutano i ragazzi a costruirsi un valido

metodo di studio: con quale atteggiamento porsi di fronte allo studio, dove studiare, come organizzarsi materialmente per lo studio, cosa e come sottolineare, come costruire schemi o brevi riassunti, come esporre, come prendere appunti, come organizzare il proprio lavoro scolastico giornaliero e settimanale, come fare una ricerca.

- **Attività di accoglienza.**

- **Orientamento in uscita:** mira ad approfondire ed aggiornare la conoscenza di sé, ad aumentare negli alunni/e la sicurezza e la fiducia in sé stessi attraverso una maggiore conoscenza della realtà scolastica ed extrascolastica, a conoscere le caratteristiche degli istituti di scuola superiore cittadini e del territorio in vista della scelta della scuola superiore. Verso la fine della classe prima, gli insegnanti cominciano a sensibilizzare i ragazzi/e verso la scelta da effettuarsi dopo la terza media aiutandoli a scoprire le proprie attitudini. Già nel corso della classe seconda, viene presentata l'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione nei vari canali. In terza, i docenti presentano ai ragazzi/e le caratteristiche degli istituti di scuola superiore (con particolare riferimento a quelle presenti sul territorio), quali materie vengono studiate in ciascuno di essi, quali sono i possibili sbocchi futuri nel mondo del lavoro. Tutti i ragazzi/e hanno la possibilità di incontrare un insegnante della classe scelto da loro per confrontarsi sulla scelta della scuola superiore. In questo contesto si inserisce anche la partecipazione al progetto "Obiettivo orientamento" della Regione Piemonte. A partire dalla fine della classe prima questo progetto prevede degli incontri con un esperto che mette a disposizione di tutti gli allievi dell'istituto opportunità e risorse per trovare risposte ai bisogni orientativi. In particolar modo ogni classe terza ha un incontro con un esperto orientatore, che li aiuta a organizzare il processo di scelta. Lo stesso esperto incontra anche i genitori. Vengono inoltre realizzati incontri a scuola con rappresentanti di diversi settori del mondo del lavoro e di istituti scolastici del territorio, nonché ex allievi. Secondo le possibilità, vengono, inoltre effettuate visite guidate a istituti superiori e ad ambienti lavorativi. Viste le nuove Linee guida, approvate con il DM n. 328 del 2022, che mirano ad attuare la riforma del sistema di orientamento a partire dalla scuola secondaria di 1° e 2° grado, la scuola, a partire dall'anno 2023-2024, ha programmato e coordinato diverse attività in moduli di orientamento della durata di 30 ore annue per ciascuna classe. La realizzazione di disegni e cartelloni, di lettere personali, la lettura di libri, gli incontri con lavoratori di diversi settori hanno permesso di supportare ragazzi e ragazze nel percorso di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi, per aiutarli a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro formativo e professionale.

- **Educazione ambientale:** nel corso del triennio vengono presentati ai ragazzi/e dai diversi insegnanti, nell'ambito della propria disciplina o nelle compresenze, i problemi ambientali del nostro pianeta, le cause dell'inquinamento, le possibili soluzioni date anche da gesti quotidiani praticabili da tutti.
- **Educazione alla salute:** rivolta a tutti gli alunni/e della scuola, avrà lo scopo di sviluppare il senso di responsabilità per la propria salute e per quella degli altri, promuovere modi di vita sani, mettere in grado l'allievo/a di realizzare in pieno il suo potenziale fisico, psichico e di relazione. In particolare verranno affrontate le seguenti tematiche: il significato di salute, le malattie ereditarie e quelle causate da fattori esterni, l'importanza di un corretto comportamento individuale e il ruolo della società nella prevenzione, nella cura delle malattie e nella riabilitazione, il problema del fumo e quello della tossicodipendenza, gli effetti dell'inquinamento ambientale sulla salute, le malattie infettive, il sistema immunitario e le vaccinazioni, l'importanza di un'alimentazione sana e corretta.
- **Avviamento agli sport:** nelle ore di Scienze motorie, con la finalità di offrire agli allievi/e esperienze motorie diversificate, si attiveranno corsi attinenti attività sportive alternative, in collaborazione con istruttori di alcune federazioni sportive, limitatamente alla loro disponibilità. A seconda delle modalità organizzative e delle disponibilità, per tali corsi potrebbe essere richiesto un contributo economico.
- **Giochi sportivi studenteschi:** secondo l'opportunità e la disponibilità i ragazzi/e partecipano alle gare dei giochi sportivi studenteschi, in particolari Giococittà, organizzata dal comune di Chieri, o altre manifestazioni organizzate dalla rete delle scuole salesiane e/o cattoliche.
- **Laboratorio di lettura e teatrale.**
- **Postcrossing.**
- Progetti storici della nostra scuola sono inoltre: **la Coppa della Case, il Postcrossing e il Vide grenier.**
- **Giornalino:** nato nell'anno scolastico 2017-2018 da un'idea degli alunni. Il titolo della testata è "San Luigi in cartella".
- **Io leggo perché:** la scuola aderisce al progetto "Io leggo perché" organizzato dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il libro e la lettura in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa è attuata in collaborazione con le librerie della città che si rendono disponibili.
- **Attività pratico manuali:** laboratorio manuale con legno e altri materiali anche di recupero per la realizzazione di manufatti di vario genere.

- **Visite guidate:** non hanno finalità meramente ricreative e di evasione degli impegni scolastici, ma costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola: sono perciò effettuate soltanto per esigenze didattiche connesse con i programmi di insegnamento, tenendo presente i fini di formazione generale e culturale. Possono essere organizzate in città o fuori città. I docenti valuteranno l'opportunità di organizzare una gita di più giorni, quindi con pernottamenti, eventualmente anche all'estero, tendenzialmente limitatamente alla classe terza. Le visite guidate possono comprendere l'eventuale partecipazione a rappresentazioni teatrali o spettacoli cinematografici.
- **Attività formative umano-religiose:**
 1. il "buongiorno": è una tradizione della scuola salesiana. Si tratta di un incontro di qualche minuto al mattino, che serve per impostare brevi riflessioni, comunicare iniziative, impegni e quanto altro è utile per accompagnare la crescita dei ragazzi/e. Esso viene svolto collegialmente o nelle singole classi.
 2. giornate di riflessione e spiritualità in forma e modalità adatta a gruppi di preadolescenti.
 3. partecipazione a week-end ispettoriali di formazione.
- **Esperienze religiose offerte a tutti:** celebrazione eucaristica per l'inizio dell'anno scolastico, la ricorrenza dei defunti, il Natale, la festa di don Bosco, la festa di Maria Ausiliatrice, per concludere l'anno scolastico ed eventuali altri momenti giudicati opportuni; celebrazioni penitenziali: l'invito e l'opportunità presentati nei momenti particolarmente significativi dell'anno liturgico e delle nostre attività; per i ragazzi/e più sensibili e desiderosi di un più preciso cammino spirituale si offrono occasioni di esperienze più profonde, quali cammini di gruppo e anche invitandoli alle iniziative dell'oratorio e a quelle ispettoriali, in particolare agli esercizi spirituali.
- **Attività ludico-ricreative:** la scuola anche in collaborazione con l'AGeSC propone momenti di incontro tra alunni/e, genitori e docenti in un clima di festa e di condivisione. In particolare con alcune camminate – pellegrinaggi in luoghi significativi quali, ad esempio, il santuario della Madonna di Celle e del Colle don Bosco.
- In sintonia con la tradizione salesiana si organizzano nell'arco dell'anno momenti di festa: castagnata, Natale, festa di don Bosco, fine anno scolastico, che assumono un alto valore formativo. In questo contesto si inserisce la partecipazione alla festa dei ragazzi organizzata ogni 2/3 anni dal centro pastorale di Torino per tutti gli allievi/e delle scuole salesiane del Piemonte.
- **Oratorio estivo:** ai ragazzi/e viene offerta la possibilità nel periodo estivo di partecipare alle attività organizzate dall'Oratorio nei mesi di giugno, luglio e settembre.

- **Socialforsocial:** attraverso laboratori, i ragazzi imparano a conoscere come abitare l'Internet in modo consapevole e responsabile; ciò che si è imparato nei laboratori verrà poi condiviso con i compagni seguendo modalità di Peer – Education.
- Eventuale partecipazione a **concorsi** di particolare interesse culturale ed educativo e ad eventi cittadini che coinvolgono le scuole.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'anno scolastico 2019/2020, i docenti della nostra scuola hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni/e e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza e agli allievi/e di continuare il processo di apprendimento individuale e come gruppo classe, pur con le limitazioni dovute alla mancanza di contatto fisico.

Il presente Piano contempla la Didattica a distanza non solo come didattica d'emergenza, ma come didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

L'intento è quello di rendere l'informatica sempre più un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Si vuole quindi fare in modo, continuando l'esperienza avviata già da alcuni anni, che la tecnologia entri in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo che supportino la didattica quotidiana, integrando le metodologie e gli strumenti più tradizionali, che restano comunque importanti e necessari per un processo di apprendimento e di crescita integrale.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze e le competenze degli alunni/e;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali e personali;
- attuare interventi adeguati nei riguardi degli allievi/e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali.

L'uso digitale consente di potenziare la didattica e permette di acquisire strumenti sempre utili. Essa è anche uno strumento utile per far fronte a particolari esigenze di apprendimento di alunni/e, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche certificate dall'autorità sanitaria competente.

Oltre a ciò, la nostra scuola è costantemente impegnata nell'utilizzare le nuove modalità di didattica e gli strumenti che il mondo digitale mette a disposizione. Dopo diversi anni di utilizzo della piattaforma WeSchool per condividere e caricare il materiale didattico, schemi, presentazioni, compiti, video, test di verifica e altro, a partire dall'anno scolastico 2025-2026 ciascun allievo sarà dotato di un account Google Classroom, nuovo strumento attraverso il quale continuare lungo la linea già precedentemente adottata.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli allievi/e non ha funzione selettiva, né si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno/a in base ai risultati da lui conseguiti, ma è strumento di verifica della programmazione educativa e didattica e stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo di ciascun allievo/a.

Importante è la rilevazione della situazione iniziale dell'alunno/a, comprensiva di eventuali problematiche personali e socio-ambientali, effettuata dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, in quanto per la valutazione vengono tenuti in considerazione i progressi effettuati da ogni alunno/a rispetto agli obiettivi in relazione a tale situazione.

Nella valutazione, sia in itinere che finale, avrà quindi un ruolo importante non solo il rendimento oggettivo, ma anche il percorso di crescita e maturazione compiuto dall'allievo/a.

Ogni docente predispone prove oggettive di misurazione e verifica per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina.

Per accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della sua disciplina il docente effettua un congruo numero di verifiche (scritte, orali, pratiche a seconda della disciplina). Il Consiglio di Classe valuta i progressi effettuati rispetto agli obiettivi pluridisciplinari e comportamentali. La valutazione si fonda dunque su:

- situazione di partenza;
- componenti socio-affettive (difficoltà di salute, rapporto, ambiente);
- voti delle singole discipline;
- impegno nell'attenzione in classe e nello studio personale;
- puntualità e precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- qualità e quantità degli interventi;
- disponibilità e collaborazione;
- conoscenza dei contenuti;
- approfondimenti e rielaborazione personale;
- gestione del materiale.

Pertanto, il voto finale risulta essere il risultato non di una misurazione, ma di una valutazione, derivante dai tanti elementi che il singolo docente ha preso in considerazione nel corso dell'anno scolastico e **non dalla media aritmetica dei singoli voti**.

Per gli alunni/e con disabilità si terrà conto del comportamento, delle discipline e delle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per quanto riguarda l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, per loro, dove necessario, saranno predisposte prove differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare i progressi degli alunni/e in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni in situazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA) debitamente certificati e con bisogni educativi speciali (BES), saranno attivate durante le ore di insegnamento adeguate misure compensative e dispensative e la relativa valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze degli alunni/e medesimi.

In riferimento al DPR 122/2009 e alla CM 3/2015 la certificazione delle competenze al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avverrà utilizzando il documento proposto in allegato a tale circolare.

Strumenti di verifica

La verifica è l'operazione con cui viene monitorato nel corso dell'anno il processo di sviluppo delle competenze richieste nelle diverse discipline e l'acquisizione delle conoscenze. Considerando la competenza come la risultante di tre dimensioni (soggettiva, intersoggettiva e oggettiva), ne consegue che, per produrne prove di verifica adeguate, occorra rifarsi a un sistema di strumenti che possa consentire una osservazione globale; il fine esplicito è quello di integrare nel percorso di insegnamento tali dimensioni in una sintesi unitaria. In tal senso, la scuola mette in atto prove specifiche per le diverse dimensioni dell'apprendimento:

- per la dimensione soggettiva vengono attivate modalità di autovalutazione e autocorrezione da parte degli studenti. Si ricorre alla correzione in classe di esercizi, compiti e verifiche e all'utilizzo di compiti di riflessione sul processo di apprendimento (attività espressive, questionari di autovalutazione);
- per la dimensione intersoggettiva si ricorre alle osservazioni partecipate nel corso delle lezioni, ad attività laboratoriali e a percorsi esperienziali in itinere al fine di attivare un proficuo dialogo con gli studenti;
- per la dimensione oggettiva ci si riferisce a prove scientificamente corrette dal valore universale. Gli elementi costitutivi di una prova oggettiva sono i seguenti: la definizione degli obiettivi, la costruzione della prova (lunghezza, numero e tipologia delle richieste), l'individuazione di una griglia di riferimento per calcolare il punteggio e l'individuazione di una soglia di accettabilità.

Nel corso dell'anno vengono svolte periodicamente diverse tipologie di prove:

- in ingresso o di tipo diagnostico, per accertare la presenza o meno dei requisiti minimi per comprendere gli argomenti (test d'ingresso, osservazioni) e per tarare la programmazione delle lezioni sulla base del livello della classe;
- in itinere e/o formative (verifiche inerenti a parti circoscritte di un'unità di apprendimento, finalizzate al controllo in itinere del processo di apprendimento), svolte nel corso delle attività laboratoriali e delle spiegazioni, principalmente per mezzo di domande e correzioni di esercizi in classe, e mediante il controllo sistematico del materiale di studio e di lavoro (quaderno, disegni, mappe, schemi). Nell'ottica della valutazione formativa in itinere le osservazioni e le verifiche sono finalizzate ad accertare il livello dell'apprendimento, il metodo di lavoro e le capacità di esposizione degli alunni, e a rettificare eventualmente la metodologia adottata e di conseguenza la programmazione;
- finali e/o sommative (prove complessive inerenti una o più unità di apprendimento al fine di determinare, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, il grado di apprendimento delle

conoscenze e delle competenze oggetto del percorso didattico): verifiche finali, oggettive, elaborati di diversa tipologia, realizzazione di prodotti nonché compiti autentici, il cui intento risulta globale, inteso come atto in grado di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono l'applicazione delle conoscenze nelle esperienze del mondo reale.

Inoltre, le prove vengono svolte in forme diverse:

- prove scritte individuali in classe, in particolare per le materie che prevedono il conseguimento di specifiche competenze nello scritto.
 1. Italiano - elaborato scritto, tema, riassunto, dettato, racconto, esercizi strutturati di comprensione del testo;
 2. Inglese - breve componimento in lingua inglese, traduzione di testi in lingua e dalla lingua inglese, riassunto, esercizi strutturati di comprensione di un testo, lettera;
 3. Matematica - risoluzione di esercizi e problemi;
- prove scritte strutturate o semistrutturate (per tutte le materie). Ci si riferisce a tutte le altre tipologie di prove: test scritti misti (esercizi a risposta aperta o chiusa, di completamento, dimostrazione o comprensione), strutturati e/o semistrutturati; questionari; presentazioni ed elaborati testuali nonché le diverse prove, test ed elaborati da svolgere mediante l'utilizzo di strumenti informatici;
- prove pratiche (per le materie che le prevedono). Ci si riferisce alla realizzazione di manufatti, prodotti ed elaborati grafici e allo svolgimento di prove fisiche. Tali prove, se svolte in gruppi, permettono di accertare il raggiungimento degli obiettivi relativi alla cooperazione e allo spirito di iniziativa, oltre che alla creatività e all'espressione culturale;
- prove orali (per tutte le materie). Ci si riferisce alla tradizionale interrogazione orale; a forme di relazioni orali su attività svolte, libri letti e/o esperienze vissute; a colloqui e dialoghi valutati; alle presentazioni. Esse sono finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della padronanza espressiva e linguistica, della velocità nell'individuazione corretta delle soluzioni e della capacità relazionale.

I risultati di tutte le prove scritte sono comunicati agli allievi al momento della riconsegna dopo la correzione (entro 10-15 giorni dall'atto della somministrazione). Sta al singolo docente decidere se consegnare tali verifiche a casa, ma ad ogni modo sono a disposizione dei genitori in occasione dei colloqui. È prevista l'archiviazione da parte della Scuola; fatta eccezione per le prove effettuate mediante l'utilizzo di strumenti informatici e caricate e/o condivise sulle piattaforme online che, corrette e riconsegnate, vengono salvate in formato digitale nello spazio di archiviazione messo a disposizione dalle piattaforme stesse.

I risultati delle prove orali sono motivati e comunicati agli allievi al termine della prova. Dato il rapporto di stretta interdipendenza tra valutazione e programmazione disciplinare, le modalità di svolgimento delle verifiche, il loro numero e i criteri di correzione delle stesse (nel caso di prove peculiari della materia) vengono concordati negli incontri di dipartimento disciplinare e indicati nella programmazione iniziale dei docenti. Il voto di ciascuna verifica viene registrato dall'insegnante sul Registro Elettronico, risultando così visibile alla famiglia e all'alunno stesso.

Con delibera del Collegio Docenti in fase di programmazione iniziale, l'anno scolastico è ripartito in due periodi; ordinariamente negli ultimi anni si è scelta la suddivisione in quadrimestri scegliendo di far terminare il primo a fine gennaio.

A metà di ogni quadrimestre il Consiglio di Classe nella componente docenti si ritrova per:

- valutare il processo di apprendimento delle competenze e degli obiettivi cognitivi e metacognitivi (attenzione, interesse, partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia nel metodo di lavoro, capacità di organizzazione, puntualità nella consegna del materiale richiesto, abilità di osservazione e di descrizione, capacità di comunicazione e di documentazione, disponibilità al confronto, alla collaborazione e al lavoro con i compagni e con l'insegnante);
- cogliere i casi più difficili e attivare per loro iniziative di sostegno, verificandone l'efficacia in itinere (le famiglie vengono interpellate al riguardo);
- valutare il processo di crescita globale dei ragazzi. Le considerazioni che emergono sono poi condivise in appositi incontri con le famiglie. Nel Registro Elettronico vengono inserite eventuali annotazioni atte a dare chiarimenti circa il livello globale raggiunto in relazione a conoscenze e competenze acquisite.

Tipologia e misurazione delle valutazioni periodiche

Le valutazioni periodiche vengono tradotte in un voto in decimi che esprime il livello raggiunto dall'allievo in prove di verifica scritta, pratica e orale durante o al termine del processo di apprendimento delle conoscenze e delle competenze.

La valutazione della performance del singolo viene effettuata e misurata in rapporto a un livello oggettivo di abilità o competenza precedentemente stabilito, cioè sulla base di una griglia di valutazione. Le rubriche di valutazione rappresentano lo strumento attraverso cui viene reso esplicito e trasparente il significato attribuito al compito da svolgere,

alla competenza oggetto di osservazione e alle abilità da possedere. Nell'atto di accertamento dei livelli degli allievi nelle prove generiche delle diverse discipline si fa riferimento alla seguente griglia di misurazione, che rileva la percentuale di prova sostenuta correttamente (non vengono inseriti in griglia i mezzi voti ed eventuali + o -):

	Percentuale indicativa	Voto
Prova sostenuta con esiti eccellenti	97-100 %	10
Prova sostenuta con esiti eccellenti	87-96 %	9
Prova sostenuta con esiti soddisfacenti	77-86 %	8
Prova sostenuta con esiti discreti	67-76 %	7
Prova sostenuta con esiti accettabili	57-66 %	6
Prova sostenuta con esiti non ancora accettabili	47-56 %	5
Prova sostenuta con esiti non accettabili	inferiore a 46 %	4

Consiglio orientativo

Al termine del primo bimestre per gli allievi della classe terza è prevista la formulazione del consiglio orientativo da parte del Consiglio di Classe, volto a supportare la scelta nella prosecuzione degli studi. Esso viene espresso con scheda seguendo il modello predisposto dal M.I.M con decreto n.229 del 14 novembre 2004. Il consiglio orientativo non è un giudizio vincolante ma costituisce una utile indicazione alle famiglie su quale possa essere il percorso di studi più adeguato sulla base delle attitudini, degli interessi, delle potenzialità dello studente riscontrate nel corso di tutta l'attività scolastica.

Valutazione finale

La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni è di competenza dei docenti titolari della classe (il Consiglio di Classe). Essa viene effettuata mediante l'attribuzione di un voto in decimi e corredata dal giudizio finale di apprendimento e di comportamento (ad opera dell'intero Consiglio di Classe). Ciascun docente ricava la valutazione finale di ogni quadrimestre dalla media dei voti ottenuti dal singolo alunno che esprimono il grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi ed operativi: essenzialmente dalla media dei livelli raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità; considerando anche il livello di partenza, l'interesse, la partecipazione, il comportamento ed i progressi raggiunti. Di seguito la tabella con i descrittori dei livelli raggiunti in conoscenze, competenze e capacità:

C O N O S C E N Z E	Livello 1	Conoscenze estremamente limitate
	Livello 2	Conoscenze limitate e frammentarie
	Livello 3	Conoscenze limitate e superficiali
	Livello 4	Conoscenza completa anche se non approfondita degli argomenti fondamentali (obiettivi minimi raggiunti)
	Livello 5	Conoscenza completa di tutti gli argomenti
	Livello 6	Conoscenza completa e approfondita di tutti gli argomenti
	Livello 7	Conoscenza ricca, completa e approfondita di tutti gli argomenti

C O M P E T E N Z E

Livello 1	Conoscenze estremamente limitate
Livello 2	Competenze inadeguate anche in presenza di compiti semplici
Livello 3	Conseguimento di alcune competenze non utilizzate, tuttavia, in modo autonomo neanche in compiti semplici
Livello 4	Competenze sufficienti per l'esecuzione dei compiti essenziali (obiettivi minimi raggiunti)
Livello 5	Competenze discrete, espresse autonomamente in compiti di media difficoltà
Livello 6	Competenze buone, espresse autonomamente anche in compiti complessi
Livello 7	Competenze ottime o eccellenti, espresse autonomamente anche in compiti molto complessi

C A P A C I T À

Livello 1	Scarsa capacità di orientarsi
Livello 2	Capacità molto incerte
Livello 3	Incerte capacità non utilizzate in modo autonomo nemmeno in compiti semplici
Livello 4	Capacità sufficienti per l'esecuzione dei compiti essenziali (obiettivi minimi raggiunti)
Livello 5	Capacità discrete, espresse autonomamente in compiti di media difficoltà
Livello 6	Capacità buone, espresse autonomamente anche in compiti complessi
Livello 7	Capacità ottime o eccellenti, espresse autonomamente anche in compiti molto complessi

Corrispondenza tra grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e voto finale quale emerge dalla media dei livelli raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità:

Giudizio sintetico	Livello	Voto
Gravemente insufficiente. Obiettivi minimi non raggiunti	1-2	4
Insufficiente. Solo qualche obiettivo minimo raggiunto	3	5
Sufficiente. Obiettivi minimi raggiunti	4	6
Buono. Tutti gli obiettivi raggiunti discretamente	5	7
Distinto. Tutti gli obiettivi raggiunti	6	8
Ottimo. Tutti gli obiettivi pienamente raggiunti	7	9
Ottimo. Tutti gli obiettivi pienamente raggiunti in modo eccellente	7	10

Giudizio di comportamento

Quattro volte all'anno, dopo i consigli di classe, i genitori riceveranno un giudizio inerente il comportamento disciplinare degli allievi/e, oltre a quello stilato in occasione della compilazione delle pagelle dei vari periodi scolastici. La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che prende in considerazione le seguenti voci: impegno, partecipazione, educazione, metodo di studio, attenzione e autonomia. Le ultime tre si riferiscono in particolare alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Nella formulazione del giudizio si tiene in considerazione sia il comportamento tenuto in classe, che in studio, a mensa, negli intervalli, negli spostamenti da un luogo all'altro dell'Istituto e nelle gite e visite guidate al di fuori dell'Istituto. Il comportamento corretto è riferito all'osservanza del Regolamento degli allievi/e, distribuito all'inizio dell'anno.

Particolare importanza viene attribuita al rispetto di insegnanti, compagni, ma anche dell'ambiente scolastico. Per gli alunni/e certificati/e si farà riferimento anche al Piano Educativo Individualizzato o al Piano di Studi Personalizzato. Ricordiamo che, come previsto dal DM 137/2008, convertito in legge 169/2008: "La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente."

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 il MIUR ha reintrodotta il voto di condotta, espresso in decimi, che viene formulato dal Consiglio di Classe a partire da una griglia di valutazione appositamente elaborata (si veda allegato al PTOF). Tale voto, inserito nella pagella, se risulta 5/10 o inferiore preclude l'accesso alla classe successiva. In allegato a questo documento, si inserisce la tabella con i criteri per l'attribuzione del voto di condotta.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame finale del Primo Ciclo di Istruzione

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva, come previsto dalla normativa art. 6 del D.leg. n. 62 del 13 aprile 2017 e chiarito nella Nota ministeriale del 10 ottobre 2017 prot. 1865, viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, e in riferimento ai criteri precedentemente definiti dal Collegio Docenti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, secondo quanto sarà deliberato dal Collegio Docenti. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non si limita al solo ambito didattico-disciplinare, ma viene contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vengono valutati ponderatamente tutti gli aspetti che non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono il campo ben più ampio e complesso della sfera educativa.

- Le lacune sono in misura tale da pregiudicare il percorso scolastico futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e/o specifiche strategie per il miglioramento del processo e dei livelli di apprendimento, oltre ad interventi di recupero mirati senza esiti

apprezzabili. OPPURE la partecipazione insufficiente/saltuaria alle attività programmate di cui sopra non ha consentito l'avvio di tale processo.

- Non si sono registrati miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza OPPURE si sono registrati peggioramenti significativi.
- L'impegno nello studio, la cura del materiale e l'esecuzione dei compiti non sono stati adeguati.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di crescita.

Secondo quanto stabilito dalla legge n. 150 del 1° ottobre 2024 la ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è subordinata al conseguimento di un voto di comportamento non inferiore ai 6/10.

Per l'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento alla suddetta normativa, art. 6 e 7 del Decreto legislativo n. 62/2017 che individuano le modalità di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è 29 disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 comma 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Voto di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti un voto di ammissione espresso in decimi. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In riferimento al D. leg n. 62 del 13 aprile 2017 art. 6 comma 5 il Collegio Docenti decreta quanto segue: "il voto di ammissione sarà assegnato tenendo conto del percorso di crescita e di maturazione nello sviluppo degli apprendimenti di tutto il triennio; così come già definito nel PTOF." Fatte salve successive delibere che modifichino i criteri su esposti.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze consiste in un documento per livelli (avanzato, intermedio, base e iniziale) rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione (art.9, comma 2, del D.Lgs. 62/2017) atto a descrivere e certificare il grado di acquisizione da parte dell'allievo delle competenze di cittadinanza e delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dalla Raccomandazione europea del 2018. Tale documento, che non si basa sui voti, si affianca alla pagella senza sostituirla in alcun modo. Infatti, la certificazione non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e di attestazione giuridica dei risultati scolastici, ma integra e supporta gli strumenti normativi in vigore, dando opportuno rilievo al carattere informativo e descrittivo del livello delle competenze apprese dagli alunni.

Ammissione in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi

Gli alunni promossi, pur in presenza di valutazioni inferiori ai 6/10 in qualche disciplina, saranno chiamati a svolgere dei compiti mirati al recupero delle carenze e dovranno seguire alcune ore di recupero, da svolgersi nel corso delle prime settimane di scuola, e potranno eventualmente sostenere una verifica attestante il superamento delle lacune evidenziate.

Validazione anno scolastico

L'articolo 5 §1 del decreto legislativo n. 62 del 2017, confermando il precedente DL 59/2004 art. 11 § 1, prevede per la validità dell'anno scolastico la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale. Tenendo conto della possibilità offerta dal medesimo articolo § 2 e con riferimento al DPR n. 122 del 22 giugno 2009, alla CM 20/2011 e alla nota MIUR del 10 ottobre 2017 il Collegio Docenti ha deliberato di ammettere una deroga a tale limite, in considerazione delle seguenti motivazioni: motivi di salute adeguatamente documentati, trasferimento da altra scuola durante

l'anno scolastico, disagio personale, familiare e ambientale, partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., partecipazione ad attività teatrali, coreutiche, musicali di livello debitamente documentate; fermo restando però una frequenza minima che permetta al consiglio di classe di avere elementi sufficienti per procedere alla valutazione dell'allievo/a (cfr. DL 62/2917 art. 5 § 2).

Se lo studente non raggiunge il limite minimo di frequenza e non rientra in una delle deroghe previste, oppure se le assenze sono tali da non consentire ai docenti di esprimere una valutazione attendibile, il Consiglio di Classe: accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico; delibera la non ammissione alla classe successiva oppure all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Scuola Secondaria di I grado "San Luigi" Paritaria si propone di realizzare i suddetti obiettivi attraverso:

- Laboratori specifici attivati in ambito territoriale e a seguito di convenzioni o accordi specifici con Enti territoriali.
- Laboratori in piccoli gruppi costituiti da alunni con Bisogni educativi speciali e alunni valorizzati come risorsa per il gruppo con finalità di integrazione.
- Laboratori artistico-espressivi o tecnologici rivolti agli alunni di tutte le classi dell'Istituto in cui si inseriscono anche alunni con Bisogni Educativi speciali.

A livello sistemico, per garantire il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie, vengono organizzati incontri per la condivisione, la firma e la consegna dei piani didattici predisposti per l'alunno. Nel corso dell'anno si attua un costante monitoraggio attraverso l'aggiornamento del Piano didattico e il controllo dell'efficacia delle diverse strategie adottate.

Nonostante la scarsa incidenza numerica degli studenti stranieri nella popolazione scolastica, la scuola adotta percorsi di accoglienza e di potenziamento della padronanza della lingua italiana.

Inoltre, è trasversale a tutte le classi la sensibilizzazione degli allievi a temi interculturali, affinché essi maturino i valori di cittadinanza nel nuovo contesto della realtà attuale alla luce del messaggio cristiano.

Tutte le attività curricolari ed extra-curricolari programmate dalla scuola sono orientate all'inclusione di tutti gli alunni nel rispetto delle specificità

di ognuno: attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenziano le opportunità di autorealizzazione e di autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui e nella società.

L'intento è quello di creare una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

La Scuola ha partecipato, nella figura di due docenti, nell'a.s 2019/20 e concluso nell'a.s. 2020/21 al Corso Tutoring organizzato in collaborazione tra lo IUSTO e l'Università cattolica sui temi legati alla disabilità, ai DSA, all'ADHD, all'autismo ed altre forme di disagio. L'obiettivo di tale Corso è stato quello di proporre una Formazione di alto livello sui temi dell'inclusione finalizzata a compiti di tutoraggio e monitoraggio degli allievi e affiancamento ai docenti nella gestione dei casi di alunni con BES.

Didattica inclusiva

L'inclusione è presupposto del successo formativo dei nostri alunni; pertanto, la Scuola Secondaria di I grado "San Luigi" Paritaria si presenta sul territorio come scuola attenta a intercettare nuove emergenze, non solo capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, ma anche orientata alla formazione e alla sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alle collaborazioni con i vari enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tutti gli alunni.

Come da normativa (D.M. 122/94 e LEGGE 104/92) è stata costituita una Commissione GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione o per l'inclusività), che analizza la situazione complessiva nell'ambito territoriale, le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali e predispone alcuni incontri operativi. La scuola Secondaria di I grado "San Luigi" compila ogni anno il PI (Piano di Inclusione), come previsto dalla normativa vigente. Il PI si trova allegato al PTOF.

La didattica inclusiva viene proposta attivando per tutta la classe strategie quali:

- cooperative learning;
- gruppi di studio guidato;
- studio a coppie;

- laboratorio di metodo di studio;
- lezione multimediale;
- didattica laboratoriale e interattiva;
- attività formative, spirituali e ricreative.

Nell'a.s. 2021/22 è stato attivato presso la Scuola Secondaria di I grado "San Luigi", al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, tenuto conto del profilo di funzionamento, il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Esso opera attraverso incontri formali e informali con i soggetti interessati in maniera periodica, traendo spunti di riflessione dall'osservazione quotidiana degli allievi e un dialogo costante e aperto con la famiglia. Per gli alunni con disabilità certificata si attua la stesura, da parte dei Consigli di classe, con l'apporto delle famiglie e degli Enti sanitari di riferimento, del Piano Educativo Individualizzato secondo quanto previsto nel D.L 66/2017.

Piani personalizzati

Anche la Scuola Secondaria di I grado "San Luigi", come le altre scuole statali e paritarie, risponde alle esigenze degli allievi con Bisogni Educativi Speciali in base alla normativa vigente e alle risorse di cui dispone. La legislazione nazionale sui BES favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi.

Da alcuni anni viene promosso, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, un Piano Didattico Personalizzato per favorire il successo formativo, partendo dal riconoscimento dei disturbi/svantaggi che caratterizzano i soggetti in evoluzione, a cui segue una proposta didattica adeguata, condivisa con la famiglia, in cui tutti gli operatori sono a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare sinergicamente ed eventualmente compensate con interventi che garantiscono il "benessere psico-fisico" dell'alunno. I Piani personalizzati di norma sono consegnati alle famiglie entro il mese di novembre. Si prevede un periodo più ampio per le classi iniziali dell'istituto per consentire agli insegnanti di poter osservare adeguatamente gli stili di apprendimento degli alunni.

Da un punto di vista organizzativo la risposta alla necessità di operare scelte pedagogiche e didattiche in linea con la logica della personalizzazione consiste in una valutazione delle reali competenze acquisite in seguito alla quale si procederà con una programmazione di metodologie individualizzate per le lezioni con accorgimenti e strumenti adeguati.

Progetto di istruzione domiciliare

Destinatari

Il progetto di Istruzione domiciliare nasce dell'esigenza di accompagnare l'alunno/a per il/la quale si prevede una degenza domiciliare per un periodo superiore a 30 giorni (anche non continuativi) per motivi di salute documentati da certificazione del medico ospedaliero o dai servizi sanitari nazionali.

Tempi

L'intero anno scolastico, oppure fino al rientro a scuola, per un massimo di 6 moduli settimanali in presenza.

Responsabile del progetto

Il coordinatore delle attività educative e didattiche

Figure coinvolte

Docenti incaricati di effettuare gli interventi a domicilio (o in modalità on line); tutti i docenti del Consiglio di Classe che potranno collegarsi da scuola durante le loro lezioni.

Ambiti disciplinari

Gli interventi a domicilio (o in modalità on line) riguarderanno l'ambito umanistico, linguistico, storico-geografico e matematico-scientifico. Il collegamento durante le lezioni potrà essere effettuato dai docenti di tutte le discipline.

Finalità

- Garantire il diritto all'apprendimento.
- Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative e didattiche per l'alunno/a che non può frequentare regolarmente la scuola per motivi di salute.
- Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
- Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno/a.

- Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno/a.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Assicurare contatti con la scuola di appartenenza (insegnanti e compagni).
- Garantire il benessere globale dell'alunno.
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.

Obiettivi educativo-didattici trasversali agli ambiti disciplinari

- Recuperare l'autostima.
- Acquisire capacità operative, logiche e creative.
- Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico.
- Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni e contenuti.
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalla Didattica Digitale Integrata.

Per ulteriore personalizzazione si veda il Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe. I contenuti saranno argomenti di studio legati alle singole discipline, come da programmazione annuale della classe.

Metodologie

Il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita.

Le lezioni in presenza terranno conto delle condizioni psicologiche e fisiche dell'alunno/a e verranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia.

Metodologie prevalenti:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate e domande stimolo;
- consultazione di testi;
- flessibilità degli obiettivi perseguiti con approcci individualizzati;
- momenti di interazione con la propria scuola e i compagni attraverso collegamenti on line;
- potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi strumenti e codici comunicativi.

Strumenti

- Libri di testo ed eventuali sussidi cartacei.
- PC dotato di Webcam connesso a Internet ed eventuali software didattici.

- Materiale, strutturato e non, di vario tipo.

Criteri, indicatori e modalità di verifica

La verifica delle attività verrà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere) e la raccolta dei risultati conseguiti in merito agli Obiettivi Didattici programmati, attraverso verifiche scritte e orali. La valutazione terrà conto del raggiungimento delle competenze di base anche attraverso schede e prove strutturate.

Si considerano quali criteri trasversali di verifica:

- padronanza, competenza, espressione per l'area cognitiva;
- interesse, impegno e partecipazione per l'area affettiva;
- motivazione, coinvolgimento, disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati.

Modalità di attuazione dell'intervento

I 6 moduli settimanali in presenza saranno 2 di lettere, 2 di matematica e scienze, 1 di inglese e 1 di francese. Potranno essere svolti in modalità online o a domicilio secondo un orario concordato con la famiglia, compatibilmente con gli impegni istituzionali dei docenti coinvolti.

Gli insegnanti coinvolti nel progetto avranno cura di annotare su un apposito registro gli incontri effettuati, indicando la data, la durata dell'incontro e le attività svolte.

I moduli verranno svolti dagli insegnanti utilizzando i minuti di recupero dovuti. Eventuali eccedenze verranno retribuite secondo quanto previsto dal contratto AGIDAE.

Documentazione

Al termine dell'esperienza, i docenti coinvolti stileranno una relazione sul percorso formativo dell'alunno/a relativa non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione raggiunta dall'alunno/a.

A questa documentazione verrà allegato il registro degli incontri e la rendicontazione finanziaria del progetto (comprensiva del costo delle ore di lezione e dell'eventuale materiale acquistato), al fine di accedere al finanziamento previsto dalla normativa vigente.

4. L'organizzazione

ASPETTI GENERALI

All'interno dell'Istituto sono state identificate numerose figure, ciascuna delle quali è al servizio dei fini formativi ed educativi della scuola, a partire dal dirigente scolastico e dai suoi collaboratori. Il modello organizzativo è pertanto coerente con l'impostazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Proprio per questo il Collegio dei Docenti individua, tra le risorse professionali presente all'interno, anzitutto le figure strumentali, con le relative commissioni, idonee alla realizzazione e alla gestione del PTOF. Le aree identificate, per le quali ogni anno vengono scelte le persone che ricopriranno la figura professionale, sono le seguenti:

- PTOF - RAV - PDM
- PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)
- GLI
- BULLISMO, CYBERBULLISMO
- PON e PNRR
- FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le funzioni strumentali di cui sopra possono talvolta essere coadiuvate da apposite Commissioni.

Altre Commissioni vengono inoltre ogni anno attivate per esplicitare in chiave operativa e progettuale le linee programmatiche del Collegio dei Docenti. Si tratta di gruppi di lavoro cui vengono assegnati incarichi specifici da assolvere. Le commissioni attive presenti presso l'Istituto sono: Gruppo GLI, Gruppo PTOF – RAV - PDM, Commissione orientamento, Commissione Gite, Gruppo di lavoro sui compiti di realtà, Gruppo di lavoro biblioteca, Gruppo di lavoro aggiornamento sito, Equipe educativa, Giornalino della scuola, Gruppo di lavoro per social/promozione, Commissione PON – PNRR, Orientamento in entrata e Formazione e aggiornamento:

Altre figure centrali sono i Coordinatori di Classe che insieme alle figure dei tutor dell'orientamento, introdotti lo scorso anno, ai tutor interni dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e al Referente per l'Educazione Civica, sono i principali punti di riferimento per la didattica.

ORGANIZZAZIONE UFFICI

Al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze degli allievi e delle loro famiglie, l'orario di apertura al pubblico è il seguente:

- Il direttore riceve tutti i giorni su appuntamento.
- Il coordinatore delle attività educative e didattiche riceve tutti i giorni su appuntamento.

- I docenti mettono a disposizione un'ora alla settimana per ricevere i genitori, secondo un calendario apposito che viene comunicato all'inizio del mese di ottobre.
- L'ufficio di segreteria amministrativa è aperto al pubblico su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00.
- L'ufficio di segreteria scolastica è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle ore 11.20.

Vengono, inoltre, organizzati alcuni momenti tardo-pomeridiani di incontro/ricevimento Docenti/Famiglie nel corso dell'A.S., col fine di favorire la più ampia partecipazione di tutti al dialogo educativo.

Come da disposizione ministeriale, una copia del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è depositata presso la Segreteria scolastica ed è disponibile per la consultazione da parte degli utenti anche in versione on line sul sito della scuola.

Le programmazioni annuali presentate dai singoli Docenti sono a disposizione degli utenti presso la Presidenza.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Riteniamo la comunicazione tra la scuola e la famiglia di importanza fondamentale per una riuscita del processo educativo. Tale comunicazione per risultare efficace deve essere cordiale, sincera, aperta e tempestiva nel segnalare l'eventuale insorgere di nuove problematiche. Essa si avvarrà delle seguenti modalità:

- circolari e avvisi in bacheca, sul diario e/o sul Registro Elettronico per comunicare quanto è di interesse generale;
- comunicazioni sul diario e lettere alla famiglia per segnalare problemi individuali;
- un'ora di ricevimento settimanale messa a disposizione da ciascun docente per un colloquio di informazione sulla situazione didattica ed educativa del singolo allievo/a;
- incontri per la consegna dei documenti di valutazione con possibilità di colloqui con i docenti. Tali incontri si svolgono in serate infrasettimanali;
- incontri organizzati dalla presidenza o per autoconvocazione ogni volta che sia necessario;
- pubblicazione sul sito dell'Istituto;
- registro elettronico per la visualizzazione di voti, assenze, note, avvisi vari e per la prenotazione dei colloqui con i docenti.

Comunicazione presidenza-docenti

Le circolari, la bacheca, il Registro Elettronico, i vari Consigli di Classe e il Collegio Docenti sono gli strumenti normali della comunicazione. Il numero dei docenti consente anche una vivace e preziosa comunicazione informale.

Attività promozionale

- Nel corso dell'anno scolastico, l'Istituto organizza giornate di "Porte aperte", per permettere alle famiglie interessate di visitare l'Istituto e conoscere gli insegnanti, gli ambienti e le attività della scuola.
- Alle Famiglie è offerta la possibilità di visitare in qualsiasi momento dell'anno – previo accordo e appuntamento – la struttura e i suoi ambienti.
- Comunicazione alla stampa locale delle attività svolte.
- Aggiornamento del sito internet con la pubblicazione della documentazione, delle attività scolastiche.
- Giornalino della scuola pubblicato sul sito dell'Istituto e sul registro elettronico.
- Pubblicazione delle attività svolte tramite i profili social della Scuola (Facebook, Instagram).

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Alla Scuola Secondaria di Primo Grado San Luigi di Chieri, le famiglie possono accedere ad agevolazioni economiche. L'Istituto applica sconti basati sul Reddito ISEE e applica riduzione ed esenzione mirate per venire incontro alle famiglie con più figli iscritti. Prevede inoltre la possibilità di richiedere il voucher scuola erogato dalla Regione Piemonte.

Reti e convenzioni attivate:

- Le famiglie possono iscriversi all'Associazione Genitori Scuole Cattoliche "AGeSC". L'AGeSC ha il compito di rappresentare le famiglie che scelgono la scuola cattolica paritaria come strumento educativo per i propri figli nei confronti delle istituzioni civili, governative ed ecclesiali. Sostiene le iniziative scolastiche e partecipa alle attività extracurricolari. Promuove convegni, laboratori, attività sportive, tra cui incontri di formazione per genitori sull'uso consapevole del web e sulla crescita personale e psicologica degli studenti.
- La scuola ha aderito al progetto "Patentino per lo Smartphone". Alcuni docenti della scuola sono stati formati da specialisti della Polizia Postale, dell'ASL e, in particolare, da professionisti della Psicologia e del SerD (Servizio Dipendenze). Nel mese di Giugno 2026, 115 allievi di

prima e seconda media hanno ricevuto il loro “Patentino per lo Smartphone”, diventando ufficialmente cittadini digitali responsabili, con l'obiettivo di istruire gli studenti affinché diventino ambasciatori dei valori sull'uso responsabile dello Smartphone, in tutte le loro realtà (famiglia, squadra sportiva e futuri studenti dei prossimi anni). A testimoniare il valore di questo percorso, erano presenti le massime autorità del territorio: il Sindaco e l'Assessore del Comune, il comandante della Polizia Locale, un rappresentante dell'ARP Piemonte e alcune dottoresse dell'ASL TO5.

- Grazie alla sinergia con l'ASL TO5, l'Istituto è stato invitato a sottoscrivere la “Carta della Scuola che Promuove Salute”.
- L'educazione digitale è efficace se viene offerta in modo coordinato da parte di una comunità (genitori, scuole, pediatri, istituzioni, oratori, scout, società sportive, ecc.) in cui ci si supporta a vicenda. Si diminuisce così la pressione sociale all'anticipazione e si apre uno spazio per un dialogo tra famiglie. Per promuovere questo tipo di alleanze educative è nato il progetto “Patti digitali”. Il San Luigi ritiene che l'alleanza tra genitori e soggetti educativi (famiglia, scuola, istituzioni, associazioni...) sia l'unico modo per dare ai nostri giovani un messaggio coerente ed efficace di comunità educante. Con questa consapevolezza e in continuità con il sistema preventivo di Don Bosco, nasce l'idea del Patto Digitale di Comunità dell'Istituto Salesiano San Luigi di Chieri e quindi il legame e la rete con “Patti digitali”.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La scuola secondaria di I grado “San Luigi”- Paritaria si propone, per il triennio 2025/28, di incrementare la partecipazione dei docenti ad attività di formazione sia su tematiche di interesse strettamente disciplinare sia inerenti le competenze trasversali, attraverso la frequenza di corsi di aggiornamento in presenza oppure on-line proposti da Enti di formazione. Data la rilevanza della condivisione da parte del personale docente del Progetto educativo d'istituto, costituito dal Progetto educativo Nazionale delle scuole salesiane, si promuove la partecipazione alle iniziative ispettoriali e locali eventualmente predisposte e finalizzate alla crescita della comunità educativa (incontri di formazione per i docenti neo-assunti e per quelli già in servizio presso l'istituzione, esercizi spirituali, ritiri in occasione delle festività natalizie e di Quaresima...).

I Docenti si impegnano, anche nel rispetto delle norme contrattuali, a curare la propria qualificazione professionale, mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, tra cui quelli volti a favorire l'inclusione scolastica degli allievi/e.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche partecipa regolarmente a giornate di studio organizzate durante l'anno scolastico dal centro CNOS-Scuola del Piemonte per tutte le scuole salesiane della regione.

Si favorirà inoltre la partecipazione degli insegnanti ed educatori a corsi di aggiornamento e formazione di tipo pedagogico-educativo, nonché per sviluppare sempre meglio una didattica inclusiva. L'Istituto stesso, a seconda delle possibilità e delle opportunità, organizzerà corsi di aggiornamento didattico ed educativo per i docenti.

L'istituto si riserva di accogliere proposte da parte dei docenti inerenti corsi di formazione da proporre in Collegio docenti e realizzare attraverso iniziative individuali o consulenze di esperti, compatibilmente alle risorse disponibili.

Obiettivi formativi:

- progettare per competenze attraverso il curriculum verticale;
- utilizzare metodologie attive e cooperative;
- personalizzare gli apprendimenti mediante strategie inclusive;
- integrare efficacemente le tecnologie digitali nella didattica;
- sviluppare competenze valutative coerenti con il curriculum;
- rafforzare le competenze educative e relazionali proprie dell'identità salesiana;
- collaborare in modo sistematico nella progettazione interdisciplinare

Ambiti prioritari della formazione:

1. Identità salesiana e Sistema Preventivo.
2. Innovazione metodologica.
3. Inclusione e personalizzazione.
4. Valutazione.
5. Competenze digitali e innovazione digitale es. Flipped Classroom, AI.
6. Sicurezza.
7. Specializzazioni sul sostegno o per insegnanti di lingua.
8. Formazione sulla gestione del bullismo e del cyberbullismo

I corsi di aggiornamento, dal 2020 e fino a questo momento, portati a termine dai docenti del San Luigi sono:

- DIDATTICA BES, DSA e AUTISMO.
- Primo soccorso aziendale.
- "Qualcuno che crede nei tuoi talenti". Settimana della Scuola e dell'Università.
- "Ripartire dalla didattica. Apprendimenti e valutazioni dopo la DAD".
- "La didattica integrata per le scuole aperte"

- “La didattica integrata per le scuole aperte”.
- “Istruzioni per l’uso: alla scoperta delle risorse digitali dei testi. La Scuola SEI.
- “La bellezza dell’opera. Linguaggi e tecniche dell’Arte alla scuola secondaria di I grado”.
- “Orientare alla scelta”.
- “Storia del ritratto. Dai volti del Fayum a Goya”.
- “Storia del ritratto. L’Ottocento e il Novecento. Da Ingres a Renoir a Freud”.
- “Uno zoo illustrato. Laboratorio sul bestiario medievale”.
- “Le mappe a scuola”.
- “Cornici importanti e cornici parlanti”
- “La Bibbia di...”
- “Emergenze Educative”. Giornata Pedagogica della scuola cattolica
- “Il colore nell’arte. Sentimenti ed emozioni”
- Team Ispettorale orientament.
- Ciclo di n. 4 Seminari Nazionali “il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025-2028.
- AI Lab - L’intelligenza artificiale a scuola.
- Formazione sull’AI (sistemi, potenziali rischi, potenzialità per le comunità scolastiche).
- Il Metodo di studio come strumento di Orientamento per crescere.

La formazione può e potrà essere realizzata attraverso:

- corsi organizzati dall’Istituto;
- percorsi promossi dall’Ispettorato Salesiano;
- iniziative degli enti accreditati dal MIUR;
- webinar e corsi online;
- partecipazioni a convegni e seminari.

5. Approvazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 25/28 è stato approvato durante il Collegio Docenti del 03/09/2025 e durante il Consiglio d'Istituto nella riunione del 16/10/2025.

Il testo sarà aggiornato e approvato a settembre 2026.

Riferimenti principali

Presso la Segreteria e sul sito internet sono consultabili le seguenti pubblicazioni principali: Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022-25 (comprensivo degli allegati) e Regolamento interno di Istituto.

Lista allegati

- Regolamento d'Istituto
- Piano di Inclusione
- Progetto di prevenzione al bullismo e cyberbullismo
- Criteri voto di condotta
- Progetto di Orientamento